

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-721 del 15/02/2023
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta EMILIAMBIENTE SpA per gli agglomerati di TRECASALI (APR0924) e di TORRILE (APR1398) per la fognatura pubblica di TIPO UNITARIA. Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-750 del 14/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici FEBBRAIO 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 avente come oggetto “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 avente come oggetto “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

**VISTO:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

**CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa da EmiliAmbiente SpA, acquisita da Arpae in data 09/09/2019 con prot PG 138874, nella persona del Sig. Andrea Peschiuta in qualità di Direttore Generale e Gestore, con sede legale in Fidenza, via Gramsci n.1/B per l'agglomerato di Trecasali (APR0924), per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13/03/2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi**, per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 1963 del 30/09/2015;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

- che con nota prot. Arpae n. PG 149895 del 30/09/2019 è stato comunicato a EmiliAmbiente SpA l'avvio del procedimento;

- la documentazione a completamento, pervenuta da EmiliAmbiente SpA in data 15/06/2020 prot PG 85371, in data 20/07/2020 prot PG 103605, in data 12/03/2021 prot PG 39468, inviata a seguito di specifica richiesta di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma prot. Arpae n. PG 149895 del 30/09/2019 (sollecitata in data 13/05/2020 prot PG 69684), prot. Arpae n. PG 87838 del 18/06/2020 e prot. Arpae n. PG 109777 del 30/07/2020 (con successiva proroga prot. Arpae n. PG 120679 del 21/08/2020);

- che l'istanza risulta correttamente presentata;

- la conseguente richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PG 98551 e prot. PG 98561 del 23/06/2021;

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota prot. n. 50864 del 20/07/2021 (prot. Arpae n. PG 114270 del 21/07/2021);

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Torrile con nota prot. n. 9874 del 09/08/2021 (prot. Arpae n. PG 125381 del 10/08/2021);

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Sissa Trecasali con nota prot. n. 10573 del 07/09/2021 (prot. Arpae n. PG 137927 del 07/09/2021);

- la relazione tecnica favorevole redatta per quanto di competenza da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma con prot. n. PG 114127 del 21/07/2021;

## VISTI ALTRESI'

- la comunicazione da parte di EmiliAmbiente SpA pervenuta in data 16/12/2022 prot PG 206268;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte di EmiliAmbiente SpA in data 20/12/2022 prot. n. PG 207978;
- la comunicazione della Ditta Sadam pervenuta in data 10/01/2023 prot 3388 in cui si legge *"...è stato interrotto l'arrivo delle acque reflue dei Comuni di Torrile e Trecasali provenienti dall'impianto di fitodepurazione, gestito da Emiliambiente in forza della convenzione di cui all'oggetto stipulata tra Sadam SpA (Eridania Sadam SpA) ed Emiliambiente SpA. Tali scarichi nella determina autorizzativa sono identificati come "scarichi parziali SP2 e SP3". Tale interruzione è avvenuta per effetto della disdetta da parte di Sadam della Convenzione di cui all'oggetto" in forza delle disposizioni contenute nel Decreto di cessione del Tribunale di Bologna...";*
- l'esito della seduta della Conferenza dei Servizi del 25/01/2023, il cui verbale è depositato agli atti;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte di EmiliAmbiente SpA in data 27/01/2023 prot. n. PG 14998;
- la relazione tecnica favorevole redatta per quanto di competenza da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma con prot. n. PG 22626 del 07/02/2023 *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*
- la documentazione integrativa pervenuta da parte di EmiliAmbiente SpA in data 14/02/2023 prot. n. PG 26639 e prot PG 26815 con cui EmiliAmbiente SpA ha anche comunicato la consistenza dell'agglomerato;

## CONSIDERATO

che nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 25/01/2023 sopra richiamata si legge che:

- *"...Ditta EmiliAmbiente Spa comunica che la situazione che si presenta per gli agglomerati di Trecasali e Torrile ha carattere di emergenza e, temporaneo a motivo del termine della convenzione con la ditta Sadam SpA per il trattamento delle acque reflue urbane dell'agglomerato di Torrile. Specifica che, in merito alle acque reflue urbane dell'agglomerato di Trecasali nulla è variato rispetto a quanto già inviato nel 2019 e nelle successive documentazioni a completamento. Comunica che sono in attesa di acquistare il terreno in cui è insediato il fitodepuratore di cui, al momento, hanno comunque la possibilità di utilizzo. L'oggetto della domanda di modifica sostanziale di AUA è la variazione del trattamento delle acque reflue provenienti dall'agglomerato di Torrile: a tal fine le due fosse Imhoff sono state rimodulate in ossidatori biologici MMBR i cui reflui in uscita da tale impianto confluiscono all'impianto di fitodepurazione (impianto di fitodepurazione in cui convogliano già le acque reflue urbane dell'agglomerato di Trecasali). Quindi lo scarico finale nel Canale Vescovado è comprensivo*

*delle acque reflue urbane degli agglomerati di Trecasali e di Torrile. Visto quanto sopra si dichiara che la portata massima dello scarico finale non varia mentre il volume annuo scaricato, come indicato nella documentazione inviata, aumenta...”;*

- *“...Consorzio Bonifica P.se esprime parere favorevole con la prescrizione che EmiliAmbiente SpA firmi il disciplinare di concessione allo scarico in Canaletta Vescovado a seguito della stesura di una nuova convenzione tra Consorzio e Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato e ATERSIR attualmente in via di perfezionamento...”;*
- *“...Comune di Sissa Trecasali valutata la situazione di emergenza e considerato che le modifiche non comportano variazioni delle acque reflue urbane dell’agglomerato di Trecasali, esprime parere favorevole...”;*
- *“...Ausl Dipartimento Sanità Pubblica considerata la situazione emergenziale, valutati gli interventi già adottati da EmiliAmbiente SpA, concordando con quanto indicato da Arpae SAC, esprime parere favorevole...”;*
- *“...Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma esprime parere favorevole. Comunica inoltre che fornirà la specifica relazione tecnica dell’AUA in oggetto a seguito della documentazione integrativa che invierà EmiliAmbiente SpA a seguito della Conferenza dei Servizi...”;*
- *“...Considerato che risultano essere stati regolarmente invitati alla Conferenza in oggetto, la Conferenza dei Servizi acquisisce, come silenzio assenso ai sensi della L. 241/90 s.m.i., il parere favorevole del Comune di Torrile e dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale in merito alla domanda AUA in oggetto...”;*
- *“...La Conferenza ritiene di poter chiudere questa Conferenza dei Servizi, che riguarda la conclusione del procedimento di adozione di un’ A.U.A. temporanea, nelle more della presentazione, entro 7 giorni, da parte della Ditta della documentazione sopra richiamata...”;*
- *“...La Conferenza condivide inoltre che la futura AUA che verrà rilasciata, visti l’assetto e le circostanze degli agglomerati di Trecasali e Torrile, abbia carattere temporaneo di durata un anno dalla data di rilascio...”;*

#### **CONSIDERATO ALTRESÌ:**

- che il rilascio dell’AUA è temporaneo e ha carattere di emergenza, così come deciso dalla Conferenza dei Servizi del 25/01/2023, a motivo del termine della convenzione con la ditta Sadam SpA per il trattamento delle acque reflue urbane dell’agglomerato di Torrile;

- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che gli agglomerati "Trecasali" (Cod. APR0924) e di "Torrile" (Cod. APR1398) risultano ricompresi nella Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 avente come oggetto "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti" e che EmiliAmbiente SpA ha comunicato che la consistenza complessivamente risulta pari a 3.895 A.E. nominali;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che sono dichiarati presenti scarichi di acque reflue industriali in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- la nota di Arpae Direzione Tecnica con cui si invia il Database e la Cartografia degli agglomerati e impianti di depurazione presenti nella DGR 2153/2021, pervenuta in data 27/01/2022 prot PG12876;
- la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2021-5090 del 12/10/2021 avente come oggetto "D. Lgs. 152/06 Parte Terza – Modifica prescrizione per le autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane";
- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che la Società EmiliAmbiente SpA ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni di Sissa Trecasali e di Torrile;
- che i Comuni di Sissa Trecasali e di Torrile rimangono proprietari delle opere di fognatura e depurazione;

#### **EVIDENZIATO in merito alle emissioni in atmosfera**

la Ditta, nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, ha fornito una dichiarazione in cui si legge che *"...si richiama il DM Ambiente del 15/01/2014...il quale modificando l'Allegato IV, Parte V del D.Lgs 152/2006, al punto 1 della Parte I (Impianti ed attività in deroga di cui all'art.272, comma 1) con l'inserimento della lettera p-bis) così enunciata "linee di trattamento fanghi che operano nell'ambito di impianti di*

*trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico...omissis”, ha inserito tali linee di trattamento fanghi tra le attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante e, pertanto, derogate dell’autorizzazione in forma esplicita. L’impianto di Fitodepurazione non è comunque dotato di sezioni di trattamento fanghi...L’impianto di Trecasali capoluogo rientra nella casistica di cui al primo periodo...”;*

## **EVIDENZIATO INFINE**

che EmiliAmbiente SpA, con nota pervenuta in data 09/09/2019 e sopra richiamata ha dichiarato, in merito alla domanda AUA sopra richiamata invia “...copia valore bollato da € 16,00 per atto finale...”;

che con DET-AMB-2021-4475 del 08/09/2021 sono state volturate le autorizzazioni allo scarico per le acque reflue urbane, in riferimento al territorio della Provincia di Parma, e ad oggi vigenti alla ditta EmiliAmbiente SpA per cambio Legale Rappresentante/Gestore;

che nella DET-AMB-2021-4475 del 08/09/2021 sopra indicata si legge “...determina...volturare al Sig. Adriano Fava in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società EMILIAMBIENTE con sede Legale a Fidenza (PR) in Via Gramsci, 1/B quanto segue...le seguenti istanze attualmente in corso di istruttoria:...Fitodepuratore di Torrile per l’agglomerato di Trecasali (Sissa Trecasali)...”;

**RITENUTO** sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell’istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE E RILASCIARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 del DPR 59/2013 e s.m.i., l’Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta EmiliAmbiente SpA con gestore e Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Adriano Fava, con sede legale a Fidenza, in Via Gramsci, 1/B per gli agglomerati di

“Trecasali” (Cod. APR0924) e di “Torrile” (Cod. APR1398), relativo all'esercizio dell'attività di “*depurazione biologica di reflui urbani*”, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per gli scarichi idrici**, di specifica competenza di *Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma*, come di seguito individuati:

- denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Trecasali e di Torrile;
- corpo idrico ricettore: Canaletta Vescovado;
- bacino: Parma;
- tipo di fognatura: unitaria;
- impianto di trattamento: depurazione a fanghi attivi per le acque reflue provenienti dall'agglomerato di Trecasali; trattamento biologico con tecnologia MBBR per le acque reflue provenienti dall'agglomerato di Torrile. Entrambe le acque reflue urbane sopra descritte vengono poi trattate in fitodepuratore;
- Potenzialità impianto: 2.000 A.E. (relativamente al depuratore dei reflui provenienti dall'agglomerato di Trecasali) + 1.990 A.E.(relativamente al depuratore dei reflui provenienti dall'agglomerato di Torrile);
- Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore: 3895 A.E. di cui 3870 A.E. civili + 25 A.E. industriali;
- Abitanti Equivalenti serviti dalla rete fognaria: 3895 A.E. di cui 3870 A.E. civili + 25 A.E. industriali;
- portata media: 324 m<sup>3</sup>/giorno;
- volume scaricato: 320.762 m<sup>3</sup>/anno;

*nonché dei seguenti scaricatori, così identificati come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:*

*Denominazione fognatura: SC-TRE-01 Scolmatore by pass depuratore di Trecasali;*

*ubicazione: Via Grande di Trecasali;*

*corpo idrico ricettore: Dugara di Mezzo;*

*bacino: Parma;*

*Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,01 mc/s;*

*Portata massima non sfiorata: 0,02 mc/s;*

*Portata nera media della rete fognaria: 0,0032 mc/s;*

*Rapporto di diluizione: 6;*

*Presenza vasca di prima pioggia: No;*

*Denominazione fognatura: SC-TRE-02 Scolmatore by pass depuratore di Trecasali rilancio al fitodepuratore;*

*ubicazione: Via Grande di Trecasali;*

*corpo idrico ricettore: Dugara di Mezzo;*

*bacino: Parma;*

*Presenza vasca di prima pioggia: No;*

*Denominazione fognatura: SC-TO-03A Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete di Torrile;*

*ubicazione: Via Walter Tobagi di Torrile;*

*corpo idrico ricettore: Canale Galasso;*

*bacino: Parma;*

*Presenza vasca di prima pioggia: No;*

*Denominazione fognatura: SC-TO-03B Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete di Torrile;*

*ubicazione: Strada Allende di Torrile;*

*corpo idrico ricettore: Canale Galasso;*

*bacino: Parma;*

*Presenza vasca di prima pioggia: No;*

*Denominazione fognatura: SC-TO-04 Scolmatore di emergenza fitodepuratore;*

*ubicazione: Strada Provinciale di Torrile;*

*corpo idrico ricettore: Canale tombato lato provinciale;*

*bacino: Parma;*

*Presenza vasca di prima pioggia: No;*

*Denominazione fognatura: SC-TO-05 Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete di Torrile;*

*ubicazione: Via di Bezze di Torrile;*

*corpo idrico ricettore: Canale Galasso;*

*bacino: Parma;*

*Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,002 mc/s;*

*Portata massima non sfiorata: 0,012 mc/s;*

*Portata nera media della rete fognaria: 0,002 mc/s;*

*Rapporto di diluizione: 6;*

*Presenza vasca di prima pioggia: No;*

*Denominazione fognatura: SC-TO-06 Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete di Torrile;*

*ubicazione: Stabilimento Ceci di Torrile;*

*corpo idrico ricettore: Canale Galasso;*

*bacino: Parma;*

*Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00156 mc/s;*

*Portata massima non sfiorata: 0,015 mc/s;*

*Portata nera media della rete fognaria: 0,00052 mc/s;*

*Rapporto di diluizione: 28,85;*

*Presenza vasca di prima pioggia: No;*

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG 22626 del 07/02/2023, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e del Consorzio Bonifica P.se entrambi acquisiti nel corso della Conferenza dei Servizi del 25/01/2023 sopra richiamata che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla tabella 1 e dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Parte Terza, per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore

richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.

2) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

3) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e smi, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;

4) Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, la seguente documentazione:

a) chiarire la presenza nell'agglomerato di eventuali Sollevamenti, Prese di Magra e Vasche di laminazione presentando conseguentemente eventuale specifica documentazione;

b) indicare la portata massima dello scarico,

c) i valori della Portata massima di tempo secco della rete fognaria, della Portata massima non sfiorata, della Portata nera media della rete fognaria e del Rapporto di diluizione per gli scolmatori SC-TRE-02, SC-TO-03A, SC-TO-03B e SC-TO-04.

5) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di EmiliaAmbiente SpA, e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del PTCP della Provincia di Parma – Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008 e di quanto disposto dalla D.G.R. 286/2005;

6) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare, in modo chiaro e dettagliato, tutte le operazioni effettuate di gestione, monitoraggio e manutenzione (ordinaria, periodica e/o straordinaria) sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento. Inoltre il predetto registro dovrà contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

7) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

8) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

9) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e smi;

10) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e smi;

11) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

12) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi.

13) E' esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 smi;

14) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o all'impianto di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

**per l'impatto acustico**, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Sissa Trecasali e nel parere del Comune di Torrile entrambi acquisiti nel corso della Conferenza dei Servizi del 25/01/2023 sopra richiamata che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**SI STABILISCE CHE:**

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;

- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti; sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.
- **il presente atto ha validità di 1 anno dalla data del rilascio, così come deciso dalla Conferenza dei Servizi del 25/01/2023 sopra richiamata.** L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi;
- il presente atto è trasmesso a EmiliAmbiente SpA nonché al Comune di Sissa Trecasali, Comune di Torrile, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e Consorzio Bonifica Parmense per quanto di competenza;

**SI INFORMA INOLTRE CHE:**

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e smi;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prender visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sito in P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli

*Istruttore di riferimento: Francesco Piccio  
Rif. Sinadoc: 2019-26630*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

prot PG 22626  
del 07/02/23

Rif. Prot. 14998 del 23/01/2023  
Pratica sinadoc: 26630/2019

Posta interna

Spett.le Arpae Sac Parma  
Servizio Autorizzazione Concessioni

**OGGETTO :Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Modifica sostanziale Impianto di depurazione acque reflue urbane denominato “FITODEPURAZIONE”, Strada Provinciale per Trecasali, Comune di Torrile (PR).  
Relazione tecnica.**

Vista la documentazione relativa alla modifica sostanziale di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di fitodepurazione sito in strada provinciale per Trecasali, nel comune di Torrile.

L'area in cui è situato l'impianto di depurazione reflui urbani dallo stralcio del PTCP vigente non ricade in area vulnerabile, ambientali e paesaggistiche tutelate, e non interferisce con le aree ZPS o SIC Natura 2000.

#### **Matrice ACQUA**

L'impianto presenta un carico nominale di 3920 AE , di cui 3895 AE residenti e 25 AE produttivi.

Tale impianto, che prima aveva il solo scopo di finissaggio dell'impianto di depurazione di Trecasali capoluogo, con la modifica richiesta, avrà lo scopo di finissaggio anche dei reflui provenienti da Ponte Pietra, previo trattamento di ossidazione biologica con impianto MBBR.

L'impianto ha infatti subito delle modifiche nel corso dell'anno 2022, finalizzate all'aumento della capacità depurativa: in particolare le due vasche di accumulo già presenti sono state convertite in una sezione di ossidazione biologica con sistema MBBR per i reflui provenienti da Ponte Pietra.

Tali modifiche si sono rese necessarie poiché, a partire dal mese di Dicembre 2022 è terminata la convenzione con la Ditta Sadam SPA con la quale tutti i reflui provenienti dall'abitato di Torrile venivano trattati nell'impianto di depurazione della citata Ditta, e poi convogliati nel corpo idrico superficiale Fiume Po.

In previsione del termine della convenzione, sono stati fatti degli studi sulla possibilità di utilizzare le n. 2 vasche Imhoff situate nei pressi dell'impianto di fitodepurazione: in questo modo i reflui dell'abitato di Torrile, attraverso il sollevamento di Ponte Pietra, sono convogliate nelle due vasche dove viene effettuato un trattamento di ossidazione biologica e infine inviati all'impianto di fitodepurazione.

Per poter effettuare il trattamento biologico è stato previsto di utilizzare i manufatti esistenti opportunamente adattati in modo da realizzare una nuova filiera depurativa così articolata:

**A. Sollevamento reflui in località Ponte Pietra** (esistente) : verranno installati adeguati inverter e sonda di livello elettronica sulla stazione di sollevamento esistente in modo da rendere la portata idraulica il più costante possibile.

**B. Grigliatura fine meccanizzata** (esistente), tramite rotostaccio : verranno sostituire le lame e installata una sonda di livello;

**C. Trattamento biologico nelle due vasche Imhoff esistenti con la realizzazione dell'impianto MBBR:** (Moving Bed Biological Reactor): conversione delle due fosse Imhoff esistenti, il cui volume è pari a 50 mc/cadauna, attraverso i lavori di adeguamento di seguito descritti: rimozione dei deflettori e delle tramogge, inserimento in ciascuna vasca, di circa 25 mc di supporti (carrier) di superficie specifica utile pari a 500 m<sup>2</sup> /m<sup>3</sup> . La tecnologia MBBR (Moving Bed Biological Reactor) permette di contenere le volumetrie rispetto ai tradizionali sistemi CAS (Conventional Activated Sludge). Nei sistemi MBBR, la biomassa (c.d. biofilm) cresce esclusivamente adesa a supporti denominati carrier, realizzati in materiale plastico e caratterizzati da elevate superficie specifiche. Per favorire il contatto tra biofilm e contaminanti da rimuovere, i supporti vengono mantenuti in movimento mediante agitazione meccanica.

Si sono resi altresì necessari lavori preliminari di adeguamento quali:

1. realizzazione dei collegamenti idraulici verso le vasche "ex-Imhoff" in modo da renderli funzionali alla nuova configurazione di processo.
2. installazione del sistema di aerazione al servizio dei due stadi MBBR con n.2 soffianti (da circa 15 kW/cad.) di aerazione a bolle grosse e relative sonde di ossigeno.

Il reattore aerobico è adibito allo svolgimento dei processi di rimozione della sostanza organica, ovvero la sua ossidazione ad anidride carbonica ed acqua, e di nitrificazione, ovvero di ossidazione dell'azoto biodegradabile a nitrato. Il comparto, è dotato di un sistema di distribuzione aria a bolle medie/grosse (tubi forati). La fase di denitrificazione sarà affidata ai cicli di pausa-lavoro dei compressori che alimentano i due reattori.

Il trattamento potrà poi prevedere, in caso di necessità, l'uso dei due reattori in serie invece che in parallelo.

Come ipotesi futura, per ottimizzare il trattamento, potrebbe essere necessario l'installazione di un sedimentatore finale, eventualmente del tipo a pacchi lamellari, per ridurre il contenuto di solidi sospesi. Potrebbe inoltre essere necessaria in futuro una piantumazione di rinfoltimento e sostituzione delle colonie esauste all'interno delle vasche di fitodepurazione.

#### **D. Trattamento finale di fitodepurazione (esistente)**

Il refluo depurato in arrivo dal depuratore di Trecasali e il refluo proveniente dall'abitato di Torrile e depurato dal nuovo impianto sono entrambi recapitati nelle lagune di finissaggio e successivamente nel pozzetto di raccolta e scarico con un incremento di volume alla Canaletta Vescovado di 118.300 m<sup>3</sup> annui circa, ovvero circa 324 m<sup>3</sup> al giorno.

Con la modifica sostanziale richiesta, il sistema di raccolta, sarà denominato "Rete Fognaria di Trecasali Capoluogo + refluo da Ponte Pietra", e avrà un tipo di rete unitaria.

Le acque depurate verranno convogliate nella canaletta Vescovado, indi al canale Lorno Inferiore.

La rete fognaria sarà dotata dei seguenti manufatti scolmatori:

- SC-TRE-01 by pass di rilancio al depuratore, situato in via Grande e con recapito nel canale Dugara di Mezzo, con impianto di trattamento finale denominato "Depuratore di Trecasali e finissaggio con fitodepuratore";
- SC-TRE-03A, scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete con impianto di trattamento finale denominato "Fitodepurazione", situato in Via Walter Tobagi, nel Comune di Torrile, e con recapito nel Canale Galasso;
- SC-TRE-03B, scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete con impianto di trattamento finale denominato "Fitodepurazione", situato in Strada Allende, nel Comune di Torrile, e con recapito nel Canale Galasso;
- SC-TRE-04 scolmatore di emergenza, situato presso Strada Provinciale Torrile con recapito nel canale tombato lato Provinciale, con impianto di trattamento finale denominato fitodepurazione;
- SC-TO-05, scolmatore di piena per l'alleggerimento in rete con impianto di trattamento finale denominato Fitodepurazione, situato in Via di Bezze nel Comune di Torrile, con recapito nel Canale Galasso

Nell'impianto non si svolge né si intende svolgere attività di trattamento rifiuti.

Ipotesi futura di modifica

Lo scarico del depuratore di Trecasali potrebbe essere recapitato in futuro direttamente nel canale Dugara di Mezzo, sulla Via Grande, implementando eventualmente lo stadio di depurazione nell'impianto e pertanto sgravando l'impianto di fitodepurazione e mantenendo quest'ultimo al solo servizio del refluo proveniente dalla zona ovest di Torrile.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Vista la documentazione, fatti salvi i diritti di Enti terzi, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime nulla osta favorevole alla richiesta inoltrata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1 i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 1 e 3 della Allegato 5 al D.lgs N° 152/2006 e smi (scarico in acque superficiali);
- 2 il gestore dovrà effettuare annualmente quattro autocontrolli per tabella 1 e uno per tabella 3 sugli scarichi in uscita dall'impianto e sulle acque in entrata;
- 3 la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico;
- 4 dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente o comunque residui prodotti dall'impianto depurativo.

Distinti saluti.

Il tecnico  
Brunella Miano

Il Responsabile del Distretto  
Sara Reverberi

*(Documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativi)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**